

Autrici e Autori – Special Focus

Chiara Calzana si è addottorata in Antropologia Culturale e Sociale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Presso lo stesso ateneo è cultrice della materia per il corso di Antropologia Storica. Una laurea in Storia e una in Scienze Antropologiche, cerca di combinare nel suo lavoro i metodi delle due discipline. Ha condotto ricerche storiche ed etnografiche nell'area del Vajont sul tema della trasmissione intergenerazionale delle memorie, con particolare attenzione alle pratiche di memorializzazione e di monumentalizzazione legate agli spazi pubblici e privati.

Chiara Calzana recently obtained her PhD in Cultural and Social Anthropology from the University of Milano-Bicocca. She has a BA in History and an MA in Anthropological and Ethnological Sciences. She mixes methodology from both disciplines in her work. She has conducted historical and ethnographic research in the Vajont disaster area. Her research project focused on the intergenerational transmission of memories – specifically on memorialization and monumentalization practices related to public and private spaces.

Amina Bianca Cervellera ha studiato Filosofia e Scienze Antropologiche rispettivamente presso l'Università Statale e l'Università Bicocca di Milano, ateneo presso cui sta attualmente svolgendo un dottorato in Antropologia Culturale e Sociale. Il suo progetto di ricerca è volto a indagare le frizioni tra immaginari di futuro nelle valli dell'Appennino Piemontese, con particolare attenzione alle forme di politicizzazione dell'ambiente e ai tentativi di naturalizzazione di specifiche traiettorie di sviluppo.

Amina Bianca Cervellera studied Philosophy and Anthropological Sciences respectively at Statale University and Bicocca University in Milan, where she is currently pursuing a PhD in Cultural and Social Anthropology. Her research project is aimed at investigating the frictions between imaginaries of future in the valleys of the Piedmont's Apennine, with a particular focus on the forms of politicization of the environment and on the attempts to naturalize specific developmental trajectories.

Pietro Clemente, Professore di Antropologia Culturale presso l'Università di Firenze in pensione, già docente nelle Università di Siena e di Roma, è Presidente onorario della Società Italiana per la Museografia e i Beni Demo-Etno-Antropologici (SIMBDEA), presiede il consiglio scientifico della *Fondazione Museo Guatelli*, è membro della giuria del Premio Silvia dell'Orso e delle redazioni delle riviste *Lares* e *Antropologia Museale*. Autore di saggi su tematiche della cultura popolare, dei musei, della storia dell'antropologia,

ha ricevuto il Premio Cocchiara per gli studi demoetnoantropologici per il 2018 e il Premio Nigra alla carriera nel 2022. Tra i suoi scritti recenti: *Le parole degli altri. Gli antropologi e le storie della vita* (Pacini, 2013) e *I Musei della DEA* (Patron, 2023). È Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea ISRSEC "Vittorio Meoni".

Pietro Clemente, retired Professor of Cultural Anthropology at the University of Florence, has also taught at the universities of Siena and Rome. Honorary president of the Italian Society for Museography and Ethno-anthropological heritage (SIMBDEA), he chairs the scientific committee of the *Museo Guatelli Foundation* and is a member of the jury for the Silvia dell'Orso Award as well as of the editorial boards of the anthropological journals *Lares* and *Antropologia Museale*. He writes about folk culture, museums, and the history of anthropology, and has received the Cocchiara Prize for demo-ethno-anthropological studies in 2018 and the Nigra Career Award in 2022. His recent works include: *Le parole degli altri. Gli antropologi e le storie della vita* (Pacini, 2013) and *I Musei della DEA* (Patron, 2023). He is the president of the Siena Historical Institute for the Study of Resistance and Contemporary Age (ISRSEC) "Vittorio Meoni".

Nicola Martellozzo è dottorando in Antropologia presso l'Università di Torino; nel Trentino (Val di Fiemme e Val Rendena) ha condotto ricerche etnografiche sulle interazioni culturali tra le comunità umane e soggetti non-umani come le foreste d'abete rosso, il bostrico e i grandi carnivori. Si occupa di etnografia multi-specie, antropologia alpina e immaginari culturali contemporanei. Autore di diversi articoli apparsi su riviste scientifiche di settore, ha recentemente curato (insieme a Angela Peduto) *Il filo e la trama. Viaggio nell'opera aperta di Ernesto de Martino* (Colibrì edizioni, 2023).

Nicola Martellozzo is currently PhD student at University of Turin; in the Province of Trento (Fiemme Valley and Rendena Valley) he conducted ethnographic researches concerning the cultural interactions between human communities and non-human subjects, like red firs forest, spruce bark beetle, and large carnivores. His main research interests focus on multispecies ethnography, Alpine anthropology, and contemporary social imaginaries. He published on several scientific journals, and he has recently edited (with Angela Peduto) *Il filo e la trama. Viaggio nell'opera aperta di Ernesto de Martino* (Colibrì edizioni, 2023).

Maria Molinari, laureata in Antropologia Culturale ed Etnologia all'Università di Bologna, ha percorso formazioni post-laurea nell'ambito della cooperazione, dell'inter-cultura e dell'antropologia museale. Ha lavorato quindici anni nel campo dell'accoglienza migranti coordinando progetti in contesti cittadini e poi montani. Oggi lavora nella gestione di progetti socio-culturali nell'Appennino parmense e svolge un dottorato in antropologia.

logia culturale presso l'Università di Torino. I suoi temi di ricerca sono il ripopolamento dei territori montani e la trasmissione del patrimonio culturale tra vecchi e nuovi abitanti.

Maria Molinari holds a degree in Cultural Anthropology and Ethnology from the University of Bologna. After that, she completed a postgraduate training in cooperation, interculturalism and museum anthropology in other institutions. She worked for fifteen years in cities as well as mountain areas carrying on reception projects for migrants. Today she manages socio-cultural projects in the Parma Apennines and is a PhD fellow in cultural anthropology at the University of Turin. Her research topics are the repopulation of mountain territories and the transmission of cultural heritage between old and new inhabitants.

Gabriele Orlandi si è formato nel campo degli studi critici sullo sviluppo e in antropologia. Dopo aver svolto ricerche sul campo in Italia, Francia e India, si è laureato all'*École des Hautes Études en Sciences Sociales* di Parigi. È membro dell'Istituto di Etnologia Mediterranea, Europea e Comparata (IDEMEC) di Aix-en-Provence e nel 2022-2023 è stato *visiting fellow* presso la *Fondation Maison des Sciences de l'Homme* di Parigi. Attualmente, come dottorando presso l'Università di Aix-Marsiglia e l'Università di Torino, è interessato ai processi di costruzione della modernità in una valle delle Alpi occidentali italiane.

Gabriele Orlandi has been trained in the field of critical development studies as well as in anthropology. After having carried out fieldwork investigations in Italy, France, and India, he graduated at Paris' School for Advanced Studies in the Social Sciences (EHESS). He is a member of the Institute of Mediterranean, European, and Comparative Ethnology (IDEMEC) of Aix-en-Provence and in 2022-2023 he has been visiting fellow at the *Fondation Maison des Sciences de l'Homme* in Paris. Currently, as a PhD candidate at Aix-Marseille University and at the University of Turin, he is interested in the construction of modernity in a valley of the Italian Western Alps.

Andrea Tollardo è dottorando e sta ultimando la sua ricerca nel programma di dottorato di Antropologia Culturale e Sociale (DACs) presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Si interessa di antropologia del lavoro – con particolare riferimento all'industria estrattiva – e delle migrazioni, con un focus geografico sull'Europa e sulle Alpi europee. Ha condotto la sua ricerca di campo in una località montana delle Alpi trentine caratterizzata dalla presenza di un'industria estrattiva che sta attualmente attraversando una fase di collasso economico a seguito della crisi del 2008. La sua ricerca combina l'analisi delle specificità storiche locali con fattori socio-economici globali e mira ad analizzare il ruolo dei processi di ricostituzione globale del capitale

nella generazione di sussistenza sociale e nella produzione di significati culturali che quest'ultima permette.

Andrea Tollardo is a PhD candidate and is presently finalising his research in the Cultural and Social Anthropology PhD programme (DACs) at the University of Milano-Bicocca. His research interests include the anthropology of work, particularly the mining sector and migration, with a geographic focus on Europe and the European Alps. He conducted his fieldwork in the Trentino Alps, in Italy, where a mining industry is currently experiencing an economic collapse prompted by the 2008 crisis. His research combines the analysis of local historical specificities with global socio-economic factors, aiming to examine the role of global capital reconstitution processes in generating social subsistence and producing cultural meanings.

Pier Paolo Viazzo è Professore Emerito di Antropologia sociale presso l'Università di Torino. Dopo essersi a lungo occupato in prospettiva storico-antropologica delle relazioni tra ambiente, popolazione e strutture sociali nelle Alpi, ha recentemente concentrato le sue ricerche sulle dimensioni socio-culturali dei cambiamenti demografici in atto nella montagna italiana. Dal 2009 al 2012 ha presieduto il gruppo di lavoro "Demografia e occupazione" della Convenzione delle Alpi. Autore di *Comunità alpine* (Il Mulino, 1990) e *Introduzione all'antropologia storica* (Laterza, 2000), con Andrea Membretti e Ingrid Kofler ha curato *Per forza o per scelta. L'immigrazione straniera nelle Alpi e negli Appennini* (Aracne, 2017).

Pier Paolo Viazzo is Professor Emeritus of Social Anthropology at the University of Turin. His research has mainly investigated the long-term relations between environment, population and social structures in the Alps and has recently focused on the study of the socio-cultural aspects of current demographic changes in the Italian mountains. From 2009 and 2012 he chaired the working group "Demography and occupation" implemented by the Alpine Convention. He is the author of *Upland Communities* (Cambridge University Press, 1989) and *Introduzione all'antropologia storica* (Laterza, 2000) and co-editor with Andrea Membretti and Ingrid Kofler of *Per forza o per scelta. L'immigrazione straniera nelle Alpi e negli Appennini* (Aracne, 2017).

Manuela Vinai è laureata in Sociologia presso l'Università di Trento (2001) e in Etnologia presso l'Università di Nizza Sophia Antipolis (2019). È attualmente PhD candidate in Scienze Psicologiche, Antropologiche e dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Torino. Come ricercatrice indipendente, si è occupata per circa 15 anni di ricerca applicata ai servizi socio-sanitari, ambito che l'ha condotta a orientare le sue ricerche attuali all'analisi delle disuguaglianze sociali, spaziando dall'ambito del welfare a quello della deindustrializzazione.

Manuela Vinai graduated in sociology at the University of Trento (2001) and in Ethnology at the University of Nice Sophia Antipolis (2019). She is currently a PhD candidate in Psychological, Anthropological, and Educational Sciences at the University of Turin. As an independent researcher, she has been involved, for about 15 years, in applied research in the social and healthcare services field, experience that led her to focus her current research on the analysis of social inequalities, from welfare to deindustrialisation.

Roberta Clara Zanini è dottore di ricerca in Scienze Antropologiche presso l'Università di Torino e attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne. Ha preso parte a numerosi progetti di ricerca finanziati dall'Università di Torino e dall'EU e ha una lunga esperienza di ricerca antropologica ed etnografica, con specializzazione in antropologia alpina, antropologia delle comunità minerarie e di minoranza linguistica e processi di sviluppo in territorio montano. Le sue pubblicazioni si concentrano in particolare sugli effetti sociali e culturali dei cambiamenti demografici in corso nel territorio alpino e sui processi di sviluppo di comunità nei territori montani e nelle aree marginali. È autrice di numerosi saggi e del volume *Salutami il sasso. Dinamiche della popolazione e della memoria in una comunità alpina di confine* (FrancoAngeli, 2015).

Roberta Clara Zanini, Phd in Anthropological Sciences, took part in several project funded by the University of Turin and by the EU concerning the demographic changes that affect the Alpine area. She is now Research Fellow at the Department of Foreign Languages, Literature and Modern Cultures of the University of Turin. She has long-lasting experience in ethnographic and anthropological research with a specialization in Alpine anthropology, anthropology of linguistic minorities and of mining communities. Her publications mainly deal with social and cultural effects of population dynamics in the Alpine communities, with particular attention to the social and cultural effects of ongoing demographic changes in the Alpine region and to community development processes in mountain and marginal areas. She is author of several essays and of the volume *Salutami il sasso. Dinamiche della popolazione e della memoria in una comunità alpina di confine* (FrancoAngeli, 2015).